



## Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi aziendali



VERSIONE:

Approvato dal CdA in data  
28/11/2024

## Cronologia delle modifiche apportate

Data	Approvazione	Note
12/03/2015	CdA	Istituzione del Regolamento
17/01/2018	CdA	Revisione del Regolamento
22/12/2020	CdA	Revisione del Regolamento
09/12/2021	CdA	Revisione del Regolamento
28/11/2024	CdA	Revisione del Regolamento per: <ul style="list-style-type: none"><li>recepimento dei nuovi questionari di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con conseguenti variazioni nell'iter procedurale di raccolta ed elaborazione dei risultati;</li><li>introduzione del questionario di autovalutazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti</li></ul>

---

---

## SOMMARIO

---

---

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>3. L'AUTOVALUTAZIONE: PRINCIPI GENERALI</b> .....	<b>5</b>
<b>4. CRITERI PER IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>5. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</b> .....	<b>8</b>
5.1. SOGGETTI COINVOLTI.....	8
5.2. L'ITER PROCEDURALE.....	8
5.2.1. FASE ISTRUTTORIA.....	9
5.2.2. FASE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	10
5.2.3. FASE DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI CONDOTTE .....	11
5.2.4. FASE DI DISCUSSIONE COLLEGIALE SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI CONDOTTE..	11
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>12</b>

## 1. PREMESSA

---

Il presente regolamento (di seguito il “Regolamento”), adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, identifica - in conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI della Circolare di Banca d’Italia n. 285/2013 in materia di governo societario - le modalità e gli strumenti attraverso cui si articola il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento degli Organi aziendali della Banca Popolare Lajatico (di seguito anche la “Banca”).

Il presente regolamento è sottoposto a verifica da parte della Funzione Compliance, che riferisce al Consiglio di Amministrazione circa eventuali implementazioni o correttivi da adottare anche in ragione dell’evoluzione normativa.

Ogni eventuale modifica alle presenti disposizioni è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

## 2. DEFINIZIONI

---

Si riportano di seguito alcune delle definizioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza (Circolare 285/2013, Titolo IV, Capitolo 1); per le restanti si fa rimando al testo completo della Circolare:

- **Componenti esecutivi:** i) i consiglieri che sono membri del comitato esecutivo, o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa; ii) i consiglieri che rivestono incarichi direttivi nella banca, cioè hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale, assicurando l'assidua presenza in azienda, acquisendo informazioni dalle relative strutture operative, partecipando a comitati manageriali e riferendo all'organo collegiale sull'attività svolta; iii) i consiglieri che rivestono le cariche sub i) o gli incarichi sub ii) in qualsiasi società del gruppo bancario;
- **Organo con funzione di controllo o Organo di controllo:** a seconda del modello di amministrazione e controllo, il Collegio sindacale, il Consiglio di sorveglianza o il Comitato per il controllo sulla gestione;
- **Organo con funzione di gestione:** l'organo aziendale o i componenti di esso ai quali spettano o sono delegati compiti di gestione, ossia l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica; il Direttore generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione;
- **Organo con funzione di supervisione strategica:** l'organo nel quale si concentrano le funzioni di indirizzo e/o di supervisione della gestione sociale (ad esempio, mediante esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche della società).

### 3. L'AUTOVALUTAZIONE: PRINCIPI GENERALI

---

Il periodico processo di autovalutazione a cui si sottopongono gli Organi con funzione di supervisione strategica e di gestione è finalizzato al conseguimento delle seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle presenti disposizioni e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'Organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione:

- riguarda l'Organo nel suo complesso e il contributo che i singoli consiglieri apportano ai suoi lavori;
- è svolto almeno annualmente sulla base dei criteri definiti nel presente Regolamento;
- viene svolto prevedendo una gradualità dei criteri di autovalutazione: la Banca stabilisce sin d'ora che gli aspetti da sottoporre ad autovalutazione saranno graduati in funzione della cadenza dei rinnovi. Ad esempio:
  - a. con riguardo al funzionamento, in caso di rinnovo integrale del Consiglio, nei primi anni il processo terrà conto in particolar modo di aspetti quali i flussi informativi, la qualità delle riunioni, il grado di coinvolgimento dei singoli membri, precondizioni del buon funzionamento del *board* negli anni a venire; negli anni successivi sarà data maggiore rilevanza alla valutazione dei risultati strategici conseguiti, che richiedono un più lungo lasso di tempo per essere opportunamente valutati;
  - b. con riferimento alla composizione del Consiglio, le autovalutazioni iniziali verteranno in particolare sulla definizione di eventuali programmi di formazione utili ad accrescere le *skills* dei componenti; quelle effettuate negli anni successivi possono invece essere prioritariamente finalizzate a individuare la migliore composizione del Consiglio in vista dei rinnovi e delle informazioni da rendere ai sensi della Sezione IV – Circolare n. 285/2013;
- a fronte di rilievi riscontrati o interventi richiesti dalla Banca d'Italia su profili che riguardano il funzionamento e la composizione dell'Organo, viene assicurata un'autovalutazione in tempi brevi che copra in modo dettagliato tali profili.

Anche l'Organo con funzione di controllo svolge un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle finalità sopra elencate e sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche. È il Presidente del Collegio Sindacale che identifica il personale incaricato di condurre il processo di autovalutazione dell'Organo.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, secondo il quale *“la valutazione va estesa ai comitati interni al Consiglio, ove presenti”*, viene sottoposto ad autovalutazione anche il Comitato degli Amministratori Indipendenti.

## 4. CRITERI PER IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

---

Il processo di autovalutazione riguarda gli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento degli Organi.

Con riferimento alla composizione, vengono in rilievo:

- la composizione quali-quantitativa;
- la dimensione;
- il grado di diversità e di preparazione professionale;
- il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi ed indipendenti (nel caso del Consiglio di Amministrazione);
- l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione;
- l'aggiornamento professionale.

Relativamente al funzionamento, assumono rilevanza:

- lo svolgimento delle riunioni, la frequenza, la durata, il grado e le modalità di partecipazione;
- la disponibilità di tempo dedicato all'incarico;
- il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri;
- la consapevolezza del ruolo ricoperto;
- la qualità della discussione consiliare.

In ogni caso l'attività di autovalutazione condotta da ciascun esponente avrà l'obiettivo di verificare la coerenza della composizione quali-quantitativa dell'Organo ed il suo corretto funzionamento, anche nel rispetto della normativa di riferimento della Banca.

Per quanto concerne i componenti del Collegio Sindacale, coinvolti anch'essi nel processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la strutturazione di un processo di verifica dei requisiti di idoneità, nonché il coinvolgimento degli stessi nell'attività di autovalutazione volta alla verifica periodica da parte dell'Organo della propria adeguatezza in termini di responsabilità, poteri, composizione e funzionamento, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla Banca. Poiché il Collegio Sindacale assolve anche i compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il questionario di autovalutazione dell'Organo di controllo prevede, altresì, alcune domande relative all'esercizio di tali funzioni.



## 5. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

---

### 5.1. SOGGETTI COINVOLTI

---

Ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il processo di autovalutazione del Consiglio sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate.

Sulla base dei principi di integrità, obiettività, indipendenza e diligenza professionale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di propria competenza, individuano annualmente i soggetti deputati a condurre il processo di autovalutazione dei rispettivi Organi (di seguito anche "soggetti designati").

Alla data di approvazione del presente Regolamento, la conduzione del processo di autovalutazione è affidata all'Ufficio Affari Generali; come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, qualora ritenuto opportuno, la conduzione dello stesso può essere affidata anche a professionisti esterni, comunque in grado di mantenere le necessarie condizioni di neutralità, obiettività ed indipendenza di giudizio.

L'incarico affidato ai soggetti designati può essere soggetto a revoca da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Collegio Sindacale, per quanto di rispettiva competenza.

### 5.2. L'ITER PROCEDURALE

---

Il processo di autovalutazione degli Organi si articola nelle seguenti fasi sequenziali:

- i) **fase istruttoria:** raccolta delle informazioni e dei dati necessari al processo di autovalutazione mediante la somministrazione di questionari e/o interviste ai soggetti destinatari del processo;
- ii) **fase di elaborazione delle informazioni:** elaborazione dei dati raccolti durante la fase di istruttoria;
- iii) **fase di predisposizione della Relazione sugli esiti delle rilevazioni condotte:** sintesi dei risultati delle precedenti fasi e individuazione dei punti di forza e di debolezza rilevati;
- iv) **fase di discussione collegiale sugli esiti delle rilevazioni condotte:** discussione collegiale sulle evidenze emerse nelle precedenti fasi e individuazione/definizione di un piano di *remediation* atto a correggere o rimuovere le eventuali carenze riscontrate.

Il processo di autovalutazione è svolto dai componenti degli Organi sociali (amministratori e sindaci), oltre che dai componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti, con periodicità annuale o in più occasioni nel corso dell'anno qualora se ne ravvisi la necessità. Il processo di autovalutazione avviene mediante la compilazione, da parte dei singoli esponenti, di questionari trasmessi nel corso del mese di dicembre; entro e non oltre il quindicesimo giorno lavorativo dalla data di consegna, gli stessi devono essere riconsegnati secondo modalità preventivamente comunicate dai soggetti designati, atte a garantirne l'anonimato. La scelta di garantire l'anonimato è volta a porre ciascun membro in una posizione tale da esprimere

un'opinione il più possibile reale sulla situazione percepita e avulsa da fattori esterni che potrebbero influenzarne il giudizio.

La Banca ha scelto di adottare i questionari predisposti dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, condividendone i contenuti e riservandosi comunque la possibilità di apportare modifiche ogni qual volta si ritenga opportuno sottoporre a valutazione specifiche aree tematiche attinenti alle caratteristiche e/o al business della Banca.

### 5.2.1. FASE ISTRUTTORIA

La fase istruttoria del processo di autovalutazione consiste nella trasmissione dei questionari ai singoli esponenti e nella raccolta dei dati e delle informazioni necessarie alla comprensione degli aspetti relativi alla composizione ed al funzionamento degli Organi.

I questionari sono strutturati con la previsione di specifiche voci, alle quali attribuire una valutazione compresa tra 1 e 4<sup>1</sup>:

- per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione e il Comitato degli Amministratori Indipendenti, tali valutazioni riguardano la loro composizione ed il loro funzionamento;
- per quanto riguarda il Collegio Sindacale, tali valutazioni riguardano la composizione ed il funzionamento dell'Organo, nonché i compiti ad esso attribuiti, anche in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

I questionari del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale contengono altresì un'apposita matrice nella quale sono riepilogati i dati e le informazioni raccolte a supporto dell'adeguatezza della composizione collettiva dell'Organo in ordine alla diffusione ottimale delle specifiche competenze richieste:

1. mercati finanziari;
2. regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
3. indirizzi e programmazione strategica;
4. assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;
5. RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio);
6. sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa;
7. attività e prodotti bancari e finanziari;
8. conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca;
9. politiche di esternalizzazione;
10. informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile;
11. flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali;
12. information & digital technology - IT (inclusi *Cyber Security* e *Fintech*);
13. tematiche relative alla sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG);
14. organizzazione/HR;
15. sistemi di remunerazione e incentivazione;
16. disciplina antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

<sup>1</sup> 1 = Non è d'accordo; 2 = Ha qualche dubbio; 3 = E' d'accordo; 4 = E' assolutamente d'accordo

Contestualmente alla somministrazione dei questionari di autovalutazione, vengono svolte le seguenti ulteriori attività:

- analisi delle presenze alle sedute degli Organi ed analisi della loro composizione quali-quantitativa ottimale in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti;
- raccolta della documentazione necessaria allo svolgimento delle verifiche previste ai sensi dell'articolo 26 TUB<sup>2</sup> e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dallo statuto per l'assunzione delle cariche, nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

### 5.2.2. FASE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni e i dati raccolti in fase di istruttoria sono rielaborati dai soggetti designati, al fine di giungere ad un quadro chiaro e completo delle informazioni rese per ogni area tematica.

Per ciascun Organo vengono predisposti alcuni prospetti sintetici, nei quali sono riportati il totale delle valutazioni espresse dai singoli esponenti, nonché la “media” e la “moda” per singole voci riferite ai singoli ambiti sottoposti ad autovalutazione.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, a supporto delle analisi sull'adeguatezza della composizione complessiva, vengono calcolate le percentuali di diffusione delle specifiche competenze all'interno dell'Organo. Ulteriori prospetti vengono predisposti con riferimento alla partecipazione degli esponenti alle riunioni, individuandone la percentuale di presenza, nonché con riferimento alla composizione quali-quantitativa dell'Organo in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti.

Il giudizio finale a seguito dell'analisi dei dati raccolti porterà alla rilevazione di evidenze in grado di fornire risposte in termini di:

- composizione dell'Organo sotto il profilo quantitativo e qualitativo, così ad esempio:
  - composizione di genere, età, titolo di studio, durata di permanenza nell'incarico, numero di mandati, professionalità;
  - adeguatezza dei piani di formazione;
  - per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, classificazione tipologia di consiglieri (esecutivo, non esecutivo e indipendente), accertamento di indipendenza, bilanciamento tra componenti esecutivi e non esecutivi;
- funzionamento dell'Organo sotto il profilo quantitativo e qualitativo, così ad esempio:
  - tempistiche e modalità di informativa preliminare e successiva alle adunanze, modalità di discussione, partecipazione, modalità di voto, dialettica interna, efficacia processi di selezione e nomina;

---

<sup>2</sup> “I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico.

Ai fini del comma 1, gli esponenti devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della banca (...).”

- reale percezione degli argomenti trattati, tempo dedicato alla carica.

#### 5.2.3. FASE DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI CONDOTTE

---

Obiettivo della Fase è quello di accertare l'effettiva composizione degli Organi rispetto ai criteri di composizione quali-quantitativa approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

A tal proposito, a seguito dell'attività di analisi effettuata in precedenza, ciascun Organo predisporre un'apposita Relazione nella quale vengono illustrati:

- 1) la metodologia e le singole fasi di cui il processo si è composto;
- 2) i soggetti coinvolti, ivi compreso l'eventuale professionista esterno;
- 3) i risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi;
- 4) le azioni correttive eventualmente necessarie per la rimozione dei gap riscontrati. Dello stato di avanzamento deve essere dato conto nell'autovalutazione successiva.

La Relazione così predisposta è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca (o, nel caso del Collegio Sindacale, trasmessa come informativa alla prima seduta consiliare utile) e sottoposta, ove richiesto, alla Banca d'Italia.

#### 5.2.4. FASE DI DISCUSSIONE COLLEGALE SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI CONDOTTE

---

Sulla base delle risultanze e delle informazioni riportate nella suddetta Relazione, gli Organi procedono alla discussione collegiale sulle evidenze emerse, sui punti di forza e sulle eventuali criticità rilevate. In quest'ultimo caso, procedono all'individuazione/definizione di un piano di *remediation*, atto ad approfondire le carenze emerse e a cercare azioni di mitigazione per rimuoverle.

Tale fase si caratterizza anche per la verifica dello stato di attuazione delle iniziative assunte in precedenza.

## ALLEGATI

---

---

ALLEGATO 1: Questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 2: Questionario di autovalutazione del Collegio Sindacale

ALLEGATO 3: Questionario di autovalutazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti

### Questionario per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Con il seguente questionario si intende acquisire i dati per l'autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione. I relativi risultati saranno utilizzati, in forma anonima ed aggregata, quali elementi di supporto al processo di autovalutazione richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario.

Ad ogni risposta è attribuito un punteggio convenzionale da 1 a 4:

1=Non è d'accordo; 2= Ha qualche dubbio; 3=è d'accordo; 4= è assolutamente d'accordo

#### A) DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

**RISPOSTA**

1	Il Consiglio opera sulla base e nel rispetto di procedure, politiche interne e linee guida che sono a conoscenza di tutti i componenti.	
2	L'attuale dimensione del Consiglio consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica	
3	Il Consiglio si compone di differenti professionalità, anche in termini di esperienze e competenze, adeguate alle strategie perseguite ed al contesto in cui la Banca opera, avuto riguardo alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca	
4	Il Consiglio si caratterizza per le competenze diffuse fra tutti i suoi componenti ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca	
5	La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di genere	
6	La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di età e/o permanenza nella carica	
7	Il Consiglio utilizza efficacemente le diverse competenze e professionalità dei propri componenti	
8	Ciascun componente il Consiglio è pienamente consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle proprie funzioni	
9	Ciascun componente dedica tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico	
10	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori non esecutivi adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso ed all'attività svolta dalla Banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	
11	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori indipendenti adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso ed all'attività svolta dalla Banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	
12	I componenti non esecutivi posseggono ed esprimono una adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico finanziario, della regolamentazione della finanza nonché delle metodologie di gestione e controllo dei rischi	
13	I componenti non esecutivi e indipendenti assicurano un significativo contributo allo sviluppo della dialettica interna ed all'approfondimento dei problemi	
14	La modalità di candidatura e di nomina dei componenti il Consiglio seguono procedure e criteri precisamente definiti e trasparenti e sono idonee ad assicurare una adeguata rappresentanza di tutte le componenti della base sociale	
15	I componenti del Consiglio neo-eletti ricevono una formazione adeguata a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale	
16	I piani di formazione sono adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche, individuali e/o collettive finalizzati sia all'aggiornamento dei Consiglieri sia all'inserimento di esponenti di nuova nomina	
17	Le iniziative volte a verificare l'efficacia e l'utilità dell'attività di formazione dei Consiglieri sono adeguate	
18	La composizione ottimale del Consiglio è riesaminata con periodicità adeguata, tenendo conto dell'evoluzione della Banca e del concreto funzionamento degli organi anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale	

#### **Totale punteggio**

*Fino a 18: da migliorare; da 19 a 36 appena soddisfacente; da 37 a 54: soddisfacente; oltre 54: molto soddisfacente*

**B) FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO****RISPOSTA**

1	I consiglieri ricevono la convocazione delle adunanze e l'agenda con sufficiente anticipo	
2	L'o.d.g. delle riunioni del Consiglio è sufficientemente analitico e contiene un numero di argomenti idoneo a consentire un dibattito esaustivo per ciascuno di essi	
3	La documentazione relativa agli argomenti all'o.d.g. è messa a disposizione dei consiglieri con sufficiente anticipo e con modalità che ne agevolano la lettura e comprensione	
4	L'informativa ricevuta dai consiglieri è idonea ad assicurare un corretto processo decisionale, anche in relazione alle normative applicabili in materia di conflitto di interessi	
5	Le riunioni del Consiglio hanno una frequenza adeguata ad un corretto espletamento dei compiti ad esso affidati	
6	Le singole riunioni hanno una durata sufficiente per approfondire e dibattere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno	
7	Il grado di frequenza dei consiglieri alle riunioni è adeguato in relazione alle materie da trattare e all'operatività della Banca	
8	La conduzione dei lavori consiliari ha assicurato a ciascun consigliere la possibilità di esprimere le proprie opinioni, rispettando i tempi previsti in agenda	
9	Il clima interno è costruttivo e positivo	
10	La verbalizzazione delle sedute è completa e la motivazione delle delibere adeguata, anche in ordine alle analisi economiche delle operazioni deliberate	
11	I responsabili delle funzioni di controllo sono invitati a partecipare alle riunioni quando ciò sia richiesto al fine di fornire le informazioni necessarie per assumere decisioni consapevoli su tutti i profili	

**Totale punteggio**

*Fino a 11: da migliorare; da 12 a 22 appena soddisfacente; da 23 a 33: soddisfacente; oltre 33: molto soddisfacente*

**Allegato 1**  
**Adeguatezza composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione**

La seguente matrice è a supporto dell'autovalutazione dell'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione in ordine alla diffusione ottimale delle competenze, a specificazione della domanda di cui al questionario sub A) n. 4.

	DIFFUSIONE		
	Medio alta	Media	Non generalizzata
1. Mercati finanziari			
2. Regolamentazione nel settore bancario e finanziario			
3. Indirizzi e programmazione strategica			
4. Assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;			
5. RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio)			
6. Sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa			
7. Attività e prodotti bancari e finanziari			
8. Conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca			
9. Politiche di esternalizzazione			
10. Informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile			
11. Flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali			
12. Information & digital technology- IT (incluso Cyber Security e Fintech)			
13. Tematiche relative alla Sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG)			
14. Organizzazione/HR			
15. Sistemi di remunerazione e incentivazione			
16. Disciplina antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo			



### Questionario per l'autovalutazione del Collegio Sindacale

Con il seguente questionario si intende acquisire i dati per l'autovalutazione della composizione e del funzionamento del Collegio Sindacale. I relativi risultati saranno utilizzati, in forma anonima ed aggregata, quali elementi di supporto al processo di autovalutazione richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario.

Ad ogni risposta è attribuito un punteggio convenzionale da 1 a 4:

1=Non è d'accordo; 2= Ha qualche dubbio; 3=è d'accordo; 4= è assolutamente d'accordo

#### A) DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

*RISPOSTA*

1	Il Collegio si compone di differenti professionalità, anche in termini di esperienze e competenze, adeguate alle strategie perseguite ed al contesto in cui la Banca opera, avuto riguardo alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca	
2	Il Collegio si caratterizza per le competenze diffuse fra tutti i suoi componenti ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi e l'efficace svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo con riferimento a tutte le aree della Banca	
3	La composizione del Collegio è idonea a consentire all'Organo la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione della Banca, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili e sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF, nonché all'attribuzione al Collegio delle funzioni e delle responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001	
4	La composizione del Collegio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di genere, età e/o permanenza nella carica	
5	Ciascun componente il Collegio è pienamente consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti le proprie funzioni	
6	Ciascun componente dedica tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico	
7	Ciascun componente indirizza la propria azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca	
8	L'attuale dimensione del Collegio consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica	
9	La modalità di candidatura e di nomina dei componenti il Collegio seguono procedure e criteri precisamente definiti e trasparenti	
10	I componenti del Collegio neo-eletti ricevono una formazione adeguata a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale	
11	I piani di formazione sono adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche, individuali e/o collettive finalizzati sia all'aggiornamento dei Sindaci sia all'inserimento di esponenti di nuova nomina	
12	Le iniziative volte a verificare l'efficacia e l'utilità dell'attività di formazione dei componenti sono adeguate	
13	La composizione ottimale del Collegio è riesaminata con periodicità adeguata, tenendo conto dell'evoluzione della Banca e del concreto funzionamento degli organi anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale	

#### **Totale punteggio**

*Fino a 13: da migliorare; da 14 a 26 appena soddisfacente; da 27 a 39: soddisfacente; oltre 39: molto soddisfacente*

**B) FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO***RISPOSTA*

1	I Sindaci ricevono la convocazione delle adunanze e l'agenda con sufficiente anticipo	
2	Il Collegio opera sulla base e nel rispetto di procedure, politiche interne e linee guida che sono a conoscenza di tutti i componenti	
3	L'o.d.g. delle riunioni del Collegio è sufficientemente analitico e contiene un numero di argomenti idoneo a consentire un dibattito esaustivo per ciascuno di essi	
4	La documentazione relativa agli argomenti all'o.d.g. è messa a disposizione dei Sindaci con sufficiente anticipo e con modalità che ne agevolano la lettura e comprensione	
5	E' assicurata la disponibilità ex post ed ex ante della documentazione analizzata nell'esercizio delle proprie funzioni	
6	Le riunioni del Collegio hanno una frequenza adeguata ad un corretto espletamento dei compiti ad esso affidati, ivi compreso lo svolgimento delle verifiche programmate	
7	Le singole riunioni hanno una durata sufficiente per approfondire e dibattere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno anche in relazione alle verifiche condotte	
8	Le verifiche periodiche sono programmate con adeguata tempistica e frequenza	
9	Il grado di frequenza dei Sindaci alle riunioni è adeguato in relazione alle materie da trattare e all'operatività della Banca	
10	La conduzione dei lavori del Collegio ha assicurato a ciascun Sindaco la possibilità di esprimere le proprie opinioni, rispettando i tempi previsti in agenda	
11	Il clima interno è costruttivo e positivo	
12	La verbalizzazione delle sedute è completa e la motivazione delle delibere adeguata	
13	Il coordinamento e i flussi informativi con le altre funzioni di controllo della Banca sono costanti, tempestivi, efficaci e adeguati all'esercizio dei propri doveri di vigilanza	
14	Il coordinamento fra il Collegio e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è costante e adeguato	
15	Il Collegio verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri e funzionamento, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario	

***Totale punteggio***

*Fino a 15: da migliorare; da 16 a 30 appena soddisfacente; da 31 a 45: soddisfacente; oltre 45: molto soddisfacente*

## C) COMPITI E POTERI

RISPOSTA

1	Il Collegio assolve gli obblighi informativi nei riguardi dell'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 52 TUB in modo tempestivo	
2	Il Collegio segnala tempestivamente al Consiglio di Amministrazione le eventuali carenze ed irregolarità riscontrate, promuove l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia	
3	Il Collegio è pienamente coinvolto e tempestivamente interpellato per la definizione degli elementi dell'architettura complessiva del sistema dei controlli, ivi compreso il sistema di gestione e controllo dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	
4	Il Collegio è adeguatamente coinvolto nella conoscenza del sistema di funzionamento dei processi relativi alla prestazione dei servizi e delle attività della Banca	
5	Il Collegio valuta con adeguata periodicità e approfondimento l'idoneità delle procedure in essere per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette	
6	Il Collegio è tempestivamente coinvolto nella fase di selezione e nomina dei responsabili delle funzioni di controllo, ivi compresa la Funzione Antiriciclaggio	
7	Gli strumenti informativi a disposizione del Collegio consentono un'efficace vigilanza su tutti i profili rilevanti in materia di gestione dei rischi, RAF e Processo ICAAP	
8	Gli strumenti informativi a disposizione del Collegio consentono un'efficace vigilanza sulla gestione dei conflitti di interesse	
9	Il Collegio verifica con adeguata periodicità che i sistemi informativo-contabili siano efficaci, efficienti, coerenti, adeguati in relazione al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi alla normativa vigente e applicabile	
10	Il Collegio verifica con adeguata periodicità la sussistenza e l'efficacia di sistemi informatici che assicurino la continuità aziendale	
11	Il Collegio monitora con adeguata periodicità la correttezza del sistema contabile, del sistema di revisione interna nonché del sistema segnaletico di vigilanza	
<b>La sezione che segue è da compilare in caso di esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001</b>		
12	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, verifica con adeguata periodicità che il MOG sia completo, coerente con le esigenze dell'operatività, efficace e adeguato	
13	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, verifica con adeguata periodicità il rispetto del MOG	
14	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, è in grado di rilevare le eventuali lacune e inadeguatezze del MOG, promuovere le misure correttive e verificarne l'implementazione	
15	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, svolge tempestivamente l'attività di aggiornamento del MOG	
16	Le risorse e gli strumenti informativi a disposizione del Collegio sono adeguati in relazione al MOG	
17	La documentazione afferente all'esercizio delle funzioni di OdV è conservata separatamente rispetto a quella inerente l'attività del Collegio come Organo di Controllo	
18	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, predispone adeguati, tempestivi e completi flussi informativi verso il CdA	
19	Il Collegio, nella sua qualità di OdV, gestisce con efficacia e tempestività le eventuali segnalazioni di violazione del MOG	

**Totale punteggio**

*Fino a 11: da migliorare; da 12 a 22 appena soddisfacente; da 23 a 33: soddisfacente; oltre 33: molto soddisfacente*

**Totale punteggio (in caso di esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001)**

*Fino a 19: da migliorare; da 20 a 38 appena soddisfacente; da 39 a 57: soddisfacente; oltre 57: molto soddisfacente*

**Allegato 1**  
**Adeguata composizione collettiva del Collegio Sindacale**

La seguente matrice è a supporto dell'autovalutazione dell'adeguata composizione collettiva del Collegio Sindacale in ordine alla diffusione ottimale delle competenze, a specificazione della domanda di cui al questionario sub A) n. 2.

	DIFFUSIONE		
	Medio alta	Media	Non generalizzata
1. Mercati finanziari			
2. Regolamentazione nel settore bancario e finanziario			
3. Indirizzi e programmazione strategica			
4. Assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;			
5. RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio)			
6. Sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa			
7. Attività e prodotti bancari e finanziari			
8. Conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca			
9. Politiche di esternalizzazione			
10. Informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile			
11. Flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali			
12. Information & digital technology- IT (incluso Cyber Security e Fintech)			
13. Tematiche relative alla Sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG)			
14. Organizzazione/HR			
15. Sistemi di remunerazione e incentivazione			
16. Disciplina antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo			

### Questionario per l'autovalutazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti

Con il seguente questionario si intende acquisire i dati per l'autovalutazione della composizione e del funzionamento del Comitato degli Amministratori Indipendenti. I relativi risultati saranno utilizzati, in forma anonima ed aggregata, quali elementi di supporto al processo di autovalutazione richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario.

Ad ogni risposta è attribuito un punteggio convenzionale da 1 a 4:

1=Non è d'accordo; 2= Ha qualche dubbio; 3=è d'accordo; 4= è assolutamente d'accordo

#### A) COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

**RISPOSTA**

1	Il Comitato è composto da un numero di membri adeguato ai compiti ad esso affidati	
2	La composizione del Comitato assicura l'equilibrio di professionalità e competenze idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati	
3	La composizione del Comitato riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di genere	
4	I compiti, il mandato e i poteri, le risorse e il regolamento interno del Comitato sono chiaramente definiti e formalizzati in modo da evitare sovrapposizioni di responsabilità e/o limitazioni nei poteri decisionali del Consiglio	
5	Il Comitato si riunisce secondo frequenza e modalità adeguate ai (e compatibili con i) compiti ad esso affidati, come disciplinato dalla regolamentazione interna	
6	Le riunioni del Comitato sono adeguatamente verbalizzate	

#### **Totale punteggio**

*Fino a 6: da migliorare; da 7 a 12 appena soddisfacente; da 13 a 18: soddisfacente; oltre 18: molto soddisfacente*